

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437247
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura maschile di anziano
SGTT - Titolo	Due vecchi con barba
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Coccapani
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Viale Vittorio Emanuele, 95
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1310
INVD - Data	1956
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	903
INVD - Data	1884
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1790
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1810
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Modenese del '600

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	185
MISL - Larghezza	143

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio rifilato e controfondato, presenta alcune grinze della carta dovute alla colla del montaggio.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Studio a mezzo busto di due anziani uomini con barba, rivolti uno verso l'altro. Le mani sono appena abbozzate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul controfondo in alto a destra
ISRI - Trascrizione	'22'; scritta ad acquerello rosso già riscontrata in altri disegni

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul controfondo in basso al centro
ISRI - Trascrizione	'D2'
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	1956
STMP - Posizione	sul controfondo in basso a destra
STMD - Descrizione	Anno 1956/Inventario N. 1310 Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne datata). "Una attribuzione certa del presente foglio appare difficile per le diverse influenze che vi si riscontrano. Nella maniera del disegno del volto dei due vecchi, dallo sguardo meditativo, si rivelano i caratteristici tratti del linguaggio grafico di Domenico Zampieri, detto il Domenichino (Bologna, 1581-Napoli, 1641). Il vecchio di sinistra è molto simile alla 'Testa di uomo vecchio', disegno conservato a Budapest (inv. n.2308) e ancor più simile al disegno con 'Schizzi per un Apostolo' (inv. n. 2310). Le linee di Domenichino sono pallide, ma univoche e chiare, fini senza essere troppo raffinate. Fra i dipinti noti di Domenichino non appare un'opera di soggetto simile, ma il disegno può essere messo in relazione a qualche opera perduta. In molti studi di figura si notano caratteristiche di grafia particolarmente vicine a questo e al foglio di Budapest come nell'abbozzo di Besançon preliminare alla 'Vocazione dei SS.Pietro e Andrea' (Musée des Beaux Arts D 1874; R.E. Spear, Preparatory drawings by Domenichino, in 'Master Drawings', VI/2, 1968, III, tav. 14), che tratteggia il primo pensiero per una scena del capolavoro romano dell'artista, la decorazione della chiesa di Sant'Andrea della Valle (1624-1628). Così come in uno studio di figura di Windsor (Royal Library, 604; J. Pope-Hennesy, 'The Drawings of Domenichino in the Collection of his Majesty the King at Windsor Castle, Londra 1948, n. 1008, fig.49), finalizzato a una scena del ciclo di affreschi con 'Storie del Vecchio Testamento' nella chiesa di San Silvestro al Quirinale di Roma, datato da Spear al 1628, e precisamente per la rappresentazione del re David che suona l'arpa davanti all'Arca dell'Alleanza (R.E. Spear, Domenichino, I-II, Londra 1982, n. 101, ill. 328). Il presente disegno offre del resto anche spunti di confronto con un altro artista, Simone Cantarini (Pesaro, 1612 - Verona, 1648), per le somiglianze con un foglio raffigurante 'La Sacra Famiglia e San Pietro che risana lo storpio' conservato a Londra al Victoria and Albert Museum (inv.D 988- 1900); in particolare si possono notare la resa simile delle dita a uncino ed il tratteggio parallelo per la resa dell'ombra. Rispetto alla brevità della sua carriera il Cantarini ha lasciato un corpus grafico di notevoli dimensioni, soprattutto composto di schizzi a penna o a matita rossa. Se si cercano connessioni con i suoi dipinti si può constatare che sono relativamente rare le concordanze con altre opere: questo sembra indicare che egli considerasse il disegno un autonomo mezzo di espressione artistica. Simone Cantarini si formò in patria nelle botteghe del Pandolfi e del Ridolfi, tardi esponenti del baroccismo locale, ma alla sua curiosità culturale tali modelli dovettero ben presto andare stretti, tanto più perché fatti più moderni si erano ormai da tempo affacciati nelle Marche, provocando stimolanti confronti (Ludovico Carracci e Domenichino a Fano, Orazio

NSC - Notizie storico-critiche

Gentileschi a Fabriano, Rubens a Fermo). E poi l'arrivo in zona, a Fano (1626) e poi nella stessa Pesaro (1630 ca.), di dipinti di Guido Reni, determinarono le scelte del giovane artista. L'adesione al Reni è evidentissima nelle teste. La tecnica della matita rossa è quella prediletta da Simone, sull'esempio di Guido Reni, e alla quale sa conferire una grande duttilità espressiva. Rispetto ai più nitidi disegni a sanguigna di Guido, Cantarini si segnala per la maggiore vibrazione atmosferica e insieme patetica che egli riesce a conferire ai suoi fogli, grazie al tratto leggero e come smagliato dalla luce, e al ritomo del segno su se stesso per correggere o comunque meglio precisare, le attitudini dei personaggi". Il disegno è a matita rossa su carta avorio. Escludo che il disegno possa essere di Simone Cantarini (come dice l'autore della scheda). Penso anzi che esso debba essere spostato cronologicamente molto più avanti; questo foglio ricorda lo stile di un Anonimo artista emiliano attivo fra il XVIII e il XIX, che ha lasciato alla biblioteca Luigi Poletti di Modena, un corpus grafico di circa 140 disegni, eseguiti con in prevalenza a matita rossa, anche se si dimostra abile anche con la matita nera e con la penna. L'analisi dello stile dell'Anonimo e dei soggetti ritratti, mostra un artista assai complesso, con una cultura legata all'ambito bolognese seicentesco, tra i Carracci e Giuseppe Maria Mitelli, e formatosi in particolare sui modelli del Guercino, molto imitati nel XVIII secolo. Del Guercino non imita solo i soggetti tipici del Guercino, ma anche il modo di stendere la matita rossa, usando un tratteggio parallelo e obliquo, che crea forti contrasti luminosi con il bianco della carta. Altro elemento visibile soprattutto nelle garziose figurine di donna, dalle fisionomie allungate, ci riconducono in ambito emiliano vicino ai modi di Parmigianino e Correggio (N. Gasponi, 2001, p. 189).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia
CDGI - Indirizzo	piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	disegni_0903

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Gasponi N.

FUR - Funzionario responsabile

Giordani N.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.